

**Il libro presentato dall'Ansa oggi e'
'MELAGRANA'
di LIA TAGLIACOZZO
(CASTELVECCHI; PP.249; 14 EURO)**

Il mondo si sta modificando e il "piccolo ebraismo" italiano non potra' rimanere "indenne a tali cambiamenti". Ma cio' che si ignora sono le direzioni che questo piccolo segmento della diaspora ebraica (circa 40.000 persone) imbocchera'.



Comune a molte delle comunita' fuori Israele quello del cambiamento e' un tema che ha provocato gia' profonde scissioni nel mondo ebraico: basti pensare agli Usa e al mondo anglosassone dove e' nato il movimento 'reformed' che ha modificato molti dei tipici standard dell'ebraismo tradizionale (dalle donne rabbino, alla patrilinearita' della trasmissione ebraica, al rispetto delle regole alimentari). Istituzionalmente l'ebraismo italiano - irrobustito dalle immigrazioni di ebrei 'sefarditi' provenienti dai paesi arabi - fa parte del "grande filone" di quello ortodosso, anche se non mancano caratteri e specificita' nazionali. Tuttavia questo non vuol dire che il vento del cambiamento non spiri con forza: soprattutto per gli ebrei "venuti dopo" come efficacemente li definisce Lia Tagliacozzo. Ovvero quelli nati dopo la Shoa', dopo la fondazione di Israele, dopo il '68, il '77, la speranza rivoluzionaria e il terrorismo, dopo la caduta del Muro di Berlino. "Hanno visto le guerre di

Israele - scrive l'autrice che e' giornalista collaboratrice di varie testate - il kibbuz, l'Intifada e il mito di un ebreo nuovo che non avrebbe strisciato piu' lungo i muri del ghetto". Insomma sono "i nuovi genitori della recente globalizzazione" e per loro "l'identita' ebraica si e' rimessa in movimento". Si assistera' alla creazione di Comunita' differenti per grado di aderenza all'ortodossia? oppure per differenti valutazioni politico-identitarie? Per cercare di individuare le faglie attraverso le quali il movimento procede, Tagliacozzo ha scelto non analisi sociologiche o politiche, ma le persone e le loro storie. Ha cosi' chiesto ad una serie di questi "nuovi genitori" (ma non solo) di raccontare di se' e del loro rapporto con l'ebraismo e con l'identita' ebraica.